

EBITLAZIO INFORMA

LA BILATERALITÀ
DI ROMA E LAZIO

N. 31 I TRIMESTRE 2022

EDITORIALE	1
Resistere e Ripartire	
PRIMO PIANO	3
Frosinone e Latina: Il punto sui nostri settori	
IN BREVE	7
ATTUALITÀ	8
Presentazione del Rapporto	
WELFARE E FORMAZIONE	10
Sistema bilaterale, opportunità per aziende e lavoratori	

**FACCIAMO
LA PACE!**

EBITLAZIO INFORMA

LA BILATERALITÀ
DI ROMA E LAZIO

N. 31 I TRIMESTRE 2022

Mensile informativo dell'Ente
Bilaterale Territoriale del
Terziario, della distribuzione e dei
servizi di Roma e Lazio

EDITORE:

EBIT LAZIO

Ente Bilaterale Territoriale del
Terziario, della Distribuzione e dei
Servizi di Roma e Lazio

SEDE:

Piazza Giuseppe Mazzini, 27 - Roma
Telefono: 06. 6833707
E-mail: info@ebitlazio.it
Web: www.ebitlazio.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Giovanni Petrelli

EBIT Lazio è iscritta al
ROC n° 20418 in data 13/12/2010

Registrato presso il Tribunale di Roma
con il n° 318/2010 in data 22/07/2010

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

EBIT Lazio

Ente Bilaterale Territoriale del
Terziario, della Distribuzione e dei
Servizi di Roma e Lazio

P.zza Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)
Tel 06. 6833707 - 06. 68193305
Fax 06. 68 21 04 05
info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:

Eureka3 S.r.l.

Piazza Antonio Mancini, 4
00197 Roma
Tel: 06. 97 99 87 00
Fax: 06. 97 99 87 01
info@eureka3.it
www.eureka3.it

Stampato in Italia

EBIT LAZIO LA BILATERALITÀ AL TUO SERVIZIO!

L'EBIT Lazio è l'Ente Bilaterale del Terziario, Distribuzione e Servizi di Roma e Lazio ed è stato costituito, pariteticamente, dalle associazioni locali di Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltuos-Uil, con lo scopo di contribuire a gestire le dinamiche contrattuali e professionali del settore, a vantaggio delle aziende e dei lavoratori.

FORMAZIONE

La centralità della formazione in un contesto sociale in forte e costante mutamento è lo strumento principale per qualificare e riqualificare le competenze professionali degli occupati e per sviluppare e consolidare la competitività delle imprese del terziario, della distribuzione commerciale e dei servizi.

EBIT Lazio, ogni anno, investe gran parte delle proprie risorse per offrire ai suoi associati, tramite una valida rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio, **corsi di formazione completamente gratuiti**, costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori ed estremamente efficaci perché sempre al passo con le nuove esigenze del mercato del lavoro.

I corsi sono annualmente proposti mediante un ampio Catalogo Formativo e sono articolati in diverse aree tematiche che investono le principali attività del settore Terziario, Commercio e Servizi, rispondendo, anche, alle esigenze formative di ambiti innovativi e socialmente molto importanti.

Le aree tematiche sono: Area Informatica (Ict); Area Lingue; Area Management; Area Marketing e Comunicazione; Area Salute e Sicurezza; Area Amministrativa Finanziaria; Area Sviluppo Sostenibile e Avviso On Demand a richiesta.

WELFARE

EBIT Lazio ogni anno **stanziava ingenti risorse che impiega nelle attività di welfare territoriale sino ad esaurimento.**

Rimborso per i lavoratori

Per i dipendenti delle aziende che operano nella regione Lazio, in regola con il versamento delle quote contributive ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi e con un contratto di lavoro non inferiore a 1 anno, sono previsti rimborsi per: l'acquisto di libri scolastici anche per i propri figli; tasse universitarie per sé o per i propri figli; l'utilizzo dei centri estivi o strutture analoghe per i figli nella fascia di età 4/14 anni; lo svolgimento di attività sportive e motorie anche per figli a carico; l'acquisto dell'abbonamento annuo TPL casa lavoro; il bonus cultura per l'acquisto dell'abbonamento teatrale; ecc.

Rimborso per le aziende

Sono previsti rimborsi fino a 1.000 euro per le aziende associate ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi, che svolgono attività nella regione Lazio e che investono sulle nuove tecnologie di marketing e per la salvaguardia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

APPRENDISTATO

Il contratto di apprendistato è disciplinato dal Testo Unico del Decreto legislativo n°167/2011 e successive modificazioni. È un percorso orientato tra sistema scolastico e mondo del lavoro, utile a favorire l'incremento dell'occupazione giovanile (di età compresa tra i 18 e i 29 anni). **Per le aziende che assumono apprendisti, sono previsti notevoli agevolazioni economiche e fiscali** (salario ridotto del dipendente per il periodo di apprendistato, esenzione e riduzione contributiva anche previdenziale) e specifici impegni tesi a garantire la formazione del personale apprendista.

EBIT Lazio, fornisce il rilascio dei pareri di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

CONCILIAZIONE ED ARBITRATO

In conformità con quanto definito dalla contrattazione nazionale di categoria sottoscritta dalle Parti Sociali, presso EBIT Lazio è operativa la Commissione Paritetica di Conciliazione ed Arbitrato per la **composizione delle controversie individuali e collettive**. La stessa ha lo scopo di **sostenere il ricorso a strumenti di composizione bonaria delle controversie in materia di lavoro**, attraverso l'attuazione del processo di ratifica e di verifica di legittimità di accordi conclusi direttamente tra il datore di lavoro ed i lavoratori, privilegiando il tentativo di conciliazione in sede bilaterale a norma della legislazione e della contrattazione vigente. Per svolgere questa importante funzione, la Commissione Paritetica si avvale - nella sua composizione - di persone esperte (nominate dalle parti sindacali dei lavoratori e datoriali) e di un Presidente di Commissione esterno. Il servizio di Conciliazione e Arbitrato, si giova inoltre, sia delle specifiche competenze dei propri componenti in materia contrattuale, sia della consolidata esperienza procedurale maturata in tanti anni di attività. Il crescente ricorso al servizio di conciliazione da parte delle aziende e dei loro dipendenti rappresenta l'apprezzamento qualitativo ad esso riconosciuto.

SALUTE E SICUREZZA

Presso EBIT Lazio opera l'Organismo Paritetico Provinciale (O.P.P.) Lo stesso, istituito in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008, offre: **informazioni e formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro in forma gratuita**; nomina, successivamente all'accertamento dei requisiti professionali, gli RLST (Rappresentanti Lavoratori Sicurezza Territoriali) di designazione sindacale, determinandone gli ambiti di competenza, per agevolare e supportare le micro e piccole imprese negli adempimenti di legge.

OSSERVATORIO REGIONALE

Da molti anni EBIT Lazio ha reso operativo un efficace Osservatorio che **permette di monitorizzare, programmare e organizzare dettagliate relazioni sul quadro economico/produttivo, sulle prospettive di sviluppo, sull'andamento e sulle aspettative occupazionali che riguardano il settore Terziario, Commercio e Servizi** nel nostro territorio regionale. Le periodiche rilevazioni dei dati operate dall'Osservatorio, consentono anche di analizzare i fabbisogni formativi dei lavoratori e delle aziende, supportando il lavoro di EBIT Lazio, nel costante lavoro di aggiornamento e miglioramento delle proposte formative volte a soddisfare le esigenze concrete dei singoli comparti produttivi del settore, con il fine di renderli sempre più professionali e competitivi. Le informazioni periodiche raccolte con metodo scientifico dall'Osservatorio sul mercato del lavoro consentono di agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di professionalità esistenti nell'area regionale. Sul tema dell'incontro domanda-offerta di lavoro nel comparto del terziario, EBIT Lazio è impegnato a realizzare **un servizio alle imprese ed ai lavoratori, strutturato ed in grado di interfacciare la richiesta di lavoro con l'offerta proposta dalle aziende affermate e/o neo-costituite, operanti nella Regione Lazio**. I dati rilevati dall'Osservatorio sul territorio regionale vengono inviati all'EBITTer (Ente Bilaterale Nazionale del Terziario), il quale ha il compito di analizzarli e di definire, attraverso l'Osservatorio Nazionale, un quadro complessivo.

Nell'ultimo numero di "EBITLAZIO INFORMA", il Presidente di Ebit Lazio, Guido Lazzarelli, aveva evidenziato la positività della speranza percepita nelle città della nostra regione e lo slancio con cui le comunità del Lazio si preparavano alle festività di fine anno, manifestavano la loro voglia di una immediata ripartenza delle attività socioeconomiche, stanche di una biennale convivenza con il Covid-19.



RESISTERE E RIPARTIRE

Il nostro Paese ha iniziato il nuovo anno con l'incombenza di eleggere il nuovo Presidente della Repubblica e l'evento, per come si è svolto, ha creato apprensione e preoccupazione per la tenuta della stabilità politico-istituzionale.

La rielezione del Presidente Sergio Mattarella ha consentito di superare questa situazione, determinando le condizioni per una tempestiva ripresa delle attività progettuali da parte del Governo, necessarie a realizzare gli interventi e le azioni connesse alle linee guida e alle tempistiche definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per l'impiego delle straordinarie risorse economiche messe a disposizione dall'Europa.

Mentre tutto il paese e l'Europa guardavano con attenzione e soddisfazione il lento regredire del Covid e della sua ultima variante, verificatosi dopo iniziative sanitarie di contrasto attuate con la straordinaria partecipazione della stragrande maggioranza dei cittadini, la Russia di Vladimir Putin si rendeva responsabile di un gravissimo atto di guerra contro l'Ucraina.

La Russia, con questa azione di guerra, pone a rischio la pace oltre i due paesi attualmente belligeranti. La ignobile invasione putiniana contro un paese sovrano, sostanziata da motivazioni inaccettabili e talvolta prive di fondamento, propone un nuovo terreno di scontro globale passando dal classico dualismo capitalismo-socialismo a quello autarchia-democrazia. Questa deplorabile azione di guerra mina i valori



VITTORIO PEZZOTTI
Vicepresidente
Ebit Lazio

fondamentali dell'uomo: libertà, uguaglianza, fraternità, dignità della persona collegata al diritto alla salute, al sapere, al lavoro di qualità, alla pace.

Speriamo che il conflitto cessi presto, che l'Ucraina e la sua popolazione non paghino per colpe che non hanno e che ogni Nazione, l'Europa, gli Usa e il mondo democratico tutto, ripensino al modo di riformare le regole dello stare insieme e a come praticare la ripartenza e la trasformazione produttiva.

La sfida con le oligarchie si deve vincere non già con le armi, ma con la pratica delle importanti differenze valoriali caratterizzanti i sistemi democratici, nei quali devono trovare applicazione azioni e misure capaci di diminuire le troppe differenze socioeconomiche generate dall'assenza di regole dell'economia di mercato e aumentate a dismisura negli ultimi decenni, contrassegnati dalla legge del più forte.

Nei Paesi democratici deve tornare ad essere centrale la inclusività di tutti e di ognuno. Il lavoro deve essere di qualità per tutti e sufficiente a rendere libera e dignitosa ogni persona, attuando quanto contenuto nella nostra carta costituzionale.

L'emergenza salariale deve essere affrontata unitamente alla estensione della democrazia nei luoghi di lavoro.

Nuovi diritti e responsabilità per dipendenti e datori di lavoro devono essere ridefiniti dalla contrattazione collettiva nazionale di categoria e svolta da Associazioni datoriali e Organizzazioni sindacali

realmente rappresentativi. La giungla dei contratti collettivi costruiti nei “sottoscala” sono la degenerazione del diritto/dovere del lavoro e l’offesa alle professionalità, ai mestieri e al talento delle persone, alle aziende seriamente impegnate nella sana competizione economico-produttiva.

La sfida di un futuro democratico e fondato su uno sviluppo sostenibile ha bisogno di una nuova cultura del lavoro da definire in un costruttivo percorso vissuto da Parti Sociali e potere legislativo.

Le crisi economiche e belliche, oltre ad essere brutte esperienze per ognuno, rappresentano occasioni per cambiare e rivedere le cose che hanno generato inefficienze sistemiche sino a determinare rischi per la tenuta dei moderni sistemi democratici.

Resistere e ripartire sono due imperativi per ogni persona, per ogni soggetto attivo nel mondo contemporaneo. Tutti noi vogliamo un futuro migliore ad ogni latitudine. Per realizzarlo occorre ripartire dall’impegno quotidiano di ognuno, sforzandoci di dare il meglio nell’attuale contesto.

Ebit Lazio ha iniziato il 2022 con slancio e rinnovato impegno verso le aziende e i loro dipendenti iscritti.

“ Resistere e ripartire sono due imperativi per ogni persona, per ogni soggetto attivo nel mondo contemporaneo. Tutti noi vogliamo un futuro migliore ad ogni latitudine. ”



Sono attivi tutti i servizi gratuiti: dalla formazione al welfare; dalle attività di conciliazione individuale e collettiva alla sicurezza; dall’apprendistato all’osservatorio.

È in atto un profondo lavoro di riorganizzazione finalizzato a migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’ente bilaterale, che opera nel rispetto della normativa definita dalla contrattazione collettiva nazionale e territoriale di categoria.

È intenzione di Ebit Lazio pubblicare sul sito, in via di aggiornamento (non solo grafico), le iniziative deliberate e attuate, evidenziandone gli effetti prodotti come ad esempio:

la formazione svolta nel corso di un anno con l’esplicitazione dei corsi effettuati, le aziende coinvolte e il numero delle persone partecipanti;

il welfare territoriale con l’evidenziazione delle risorse destinate ad ogni misura, del numero delle persone cui si è riconosciuto un servizio.

Ebit Lazio intende rendere sempre più chiara ed evidente l’attuazione delle regole gestionali definite dalle parti Socie (Confcommercio, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil), fondate sul principio di impiegare tutte le risorse economiche provenienti dalla contribuzione mensile delle lavoratrici, dei lavoratori e delle loro aziende, in servizi loro destinati, mantenendo un sano equilibrio economico tra entrate e spese.

Il punto sui nostri settori

FROSINONE E LATINA

“Mentre gli indicatori iniziavano a fornirci un quadro confortante per il terziario, con segnali di ripresa, seppur timidi e non omogenei, è arrivato il conflitto in Ucraina a far precipitare la situazione. Qual è lo stato di salute del settore nelle province di Frosinone e Latina?”

Lo scenario odierno, caratterizzato da tensioni sulle materie prime, dall'inflazione in via di intensificazione e dalle incertezze collegate ai potenziali riflessi del conflitto in Ucraina, fa ben comprendere come le insidie pendenti sullo scenario macroeconomico siano ancora una volta a carico degli stessi settori che ancora non hanno recuperato i livelli pre-crisi.

Il terziario ha subito l'effetto asimmetrico della pandemia, con segmenti che come il turismo (alberghi e pubblici esercizi) risultano tra i più penalizzati (l'indice dei consumi elaborato dall'Ufficio studi di Confcommercio riferito all'anno 2021 attestava perdite intorno al 30%); con l'attuale rallentamento dello scenario complessivo per tali settori, il deficit rispetto a gennaio 2020 si mantiene, comunque, ampiamente superiore alle due cifre. Anche per l'abbigliamento e le calzature, settori particolarmente colpiti dal calo della domanda, i livelli di consumo rimangono distanti da quelli registrati prima della pandemia.

Oltre alla riduzione di spesa, che non ha conosciuto uguali nel secondo dopoguerra, va sottolineato come quanto accaduto nel 2020 abbia, di fatto, cancellato gran parte dei cambiamenti registrati nel lungo periodo nella struttura dei consumi. Le restrizioni alla



Intervista a
SALVATORE DI CECCA,
Direttore Confcommercio
Lazio e Lazio Sud

mobilità hanno inciso in misura profonda sulle spese per la fruizione del tempo libero, per la mobilità, per la ristorazione e per i viaggi.

Oggi è difficile dire come la crisi russo-ucraina influenzerà il ciclo economico dell'anno in corso, poiché dipenderà naturalmente dal suo protrarsi nel tempo.

“L'aumento vertiginoso delle bollette sta mettendo in ginocchio molti esercizi commerciali. Come pensate di intervenire per alleviare le difficoltà di questi commercianti?”

Come Confcommercio ci siamo subito attivati affinché il Governo potesse mettere in campo proposte concrete e di veloce attuazione.

Bisogna intervenire sulla fiscalità energetica a favore delle imprese del terziario; la prima risposta dovrà essere verso la riduzione dell'aliquota Iva sulle bollette elettriche, valutandola almeno su un medio o lungo periodo ed evitando provvedimenti di breve, che produrrebbero solo incertezze e difficile programmazione. Un'altra risposta è un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta. Inoltre si pone il tema di dare più ossigeno alle imprese, fornendo la possibilità di una maggiore rateizzazione delle bollette.

Le proposte di Confcommercio sono note: riforma degli oneri generali di sistema e di un loro eventuale integrale trasferimento alla fiscalità generale che riguardi anche la riduzione dell'IVA e il peso delle accise; le vicende di questi giorni dimostrano l'importanza di valorizzare la produzione di gas nazionale,

favorendo l'estrazione di gas dai giacimenti italiani. L'impatto sulla riduzione dei prezzi, sarebbe cospicuo e ciò permetterebbe anche di ridurre, almeno in parte, le tensioni di mercato.

Allo scopo di incentivare l'indipendenza energetica del Paese, è necessario promuovere la realizzazione di terminali di rigassificazione, snellendo le procedure amministrative che possano garantire flessibilità all'approvvigionamento di gas da Paesi quali USA, Qatar, Australia e Canada. Fermo restando, l'esigenza dell'impulso a fonti rinnovabili, e allo sviluppo del nucleare di nuova generazione”.

“In generale, quali sono i settori che stanno incontrando maggiori difficoltà? E quali sono quelli che invece sembrano in ripresa?”

Nostre stime evidenziano come per le imprese dei settori del commercio, della ricettività e della ristorazione, un aggravamento delle tensioni internazionali con l'eventuale interruzione delle forniture di gas dalla Russia, potrebbe comportare una maggiore spesa energetica di quasi 30 miliardi di euro nel 2022, con un incremento di oltre il 160% rispetto al 2021; per l'autotrasporto si avrebbe una maggiore spesa annua di 21 miliardi per l'impennata del prezzo del gasolio. Un settore, quello dell'autotrasporto, tra i più penalizzati a causa della significativa incidenza della componente energetica tra i costi aziendali (la spesa per carburanti costituisce circa il 30% del totale) e che

proprio per questo ha deciso di fermarsi a causa dei rincari record dei carburanti, che stanno mettendo in crisi l'intera filiera logistica.

“Anche nella nostra area ritroviamo lo stesso trend regionale rilevato dall'Osservatorio Territoriale Ebit Lazio. Sono negativi i dati relativi al settore alberghiero e alla ristorazione, insieme ai beni e servizi per la mobilità e i beni e servizi ricreativi, che hanno risentito delle restrizioni legate al periodo pandemico.

Gli unici ambiti commerciali che hanno presentato un valore positivo rispetto al 2019 sono la vendita di beni alimentari, di beni e servizi per la casa e, soprattutto, di beni e servizi per la comunicazione, a cui la crisi pandemica ha dato un decisivo impulso di crescita. Anche per noi, con riferimento alle imprese attive e agli addetti, nel primo semestre del 2021, si evidenzia un ulteriore arretramento dopo la performance negativa del 2020: il saldo tra secondo trimestre 2019 e l'omologo periodo del 2021 è infatti negativo. Le ricadute sul mercato del lavoro sono state pesanti, ma il ricorso agli ammortizzatori sociali esistenti e a quelli straordinari, introdotti durante la crisi, ha contribuito ad attenuarle in misura sostanziale.

“In questa particolare fase storica, come giudicate gli interventi legislativi? La Regione Lazio che provvedimenti ha adottato per le imprese e i lavoratori del settore?”



La nostra politica è sempre quella di costruire azioni di sistema con tutti gli enti di riferimento. Con la Regione Lazio stiamo portando avanti un percorso, in cui la concertazione e la condivisione siano al centro di ogni intervento legislativo legato al terziario.

Sicuramente il testo unico del commercio della Regione Lazio (Legge 22/2019) è stato un traguardo importante per favorire una maggiore chiarezza per le nostre imprese. In alcuni segmenti di mercato la Regione è arrivata a disciplinare la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche (Legge 1 del 10 febbraio 2022). Ma come tutti sappiamo, si sono susseguiti interventi di emergenza per la pandemia sia nazionali che regionali, che sono stati effettuati per tamponare situazioni critiche.

Con la Regione Lazio, dovremo dar vita nel più breve tempo possibile ad accordi che portino a riportare sviluppo e lavoro nei nostri territori.

Un'altra grande opportunità deriverà dal nuovo bando sulle reti di impresa, anche sotto il profilo occupazionale. È stato fatto un ottimo lavoro insieme alla Regione. L'assessore Paolo Orneli ha mostrato come sempre la piena disponibilità all'ascolto, come anche Marietta Tidei, presidente della Commissione sviluppo economico e commercio del consiglio regionale, con cui mi sono confrontato. Infatti è stato accolto in pieno l'appello a una maggiore semplificazione nel rapporto tra Regione, Comuni e reti di Impresa, lanciato insieme ai miei colleghi delle altre associazioni. Le reti rappresentano uno strumento molto importante per le microaziende, al fine di farle avvicinare sempre di più alle misure pubbliche.

Siamo in attesa nei prossimi giorni dell'uscita del bando 2022.

Continua e proficua anche gli incontri e i confronti con l'Assessore al Lavoro e Formazione Claudio Di Berardino per la piena attuazione del Programma GOL "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori", finalizzato al rilancio dell'occupazione e alla riduzione della disoccupazione in Italia. Le misure previste sono principalmente indirizzate al reinserimento lavorativo di disoccupati, cassintegrati, disabili, donne, giovani, over 50 e percettori di Reddito di cittadinanza.

Quali sono le vostre richieste per annullare i danni economici provocati dalla pandemia prima e dalla guerra ora, e per cercare davvero di porre le basi per il rilancio del terziario nel vostro territorio?

L'Ufficio Studi di Confcommercio ha aggiornato le stime sull'andamento della congiuntura economica

nazionale, rilevando che gli impatti economici e sociali della pandemia, uniti al caro-energia, continuano a pesare moltissimo sulle imprese, creando enorme incertezza e rallentando i tempi di recupero.

Nel 2021 la crescita dei consumi resta ancora inferiore al 2019 e per la filiera del turismo e del tempo libero il deficit è addirittura superiore.

Le misure contenute nel nuovo decreto sostegni del Governo si stanno rivelando insufficienti.

Come Confcommercio abbiamo chiesto innanzitutto di incrementare rapidamente le risorse finanziarie e ampliare le misure di supporto ai settori maggiormente in difficoltà, oltre a nuovi indennizzi, al rinnovo della cassa Covid e a moratorie fiscali e creditizie prorogando gli aiuti di stato. Bisogna pensare a un fondo europeo per sostenere le imprese.

Tutto questo per arrivare a ristabilire un equilibrio sano di mercato, recuperando il deficit e dando alle imprese una visione di medio periodo.

Da subito dobbiamo pensare anche al rilancio e per questo dobbiamo utilizzare bene e velocemente le risorse del PNRR, per migliorare il tessuto economico dei nostri territori aumentando l'attrattività e la sicurezza. Più in generale, anche alla luce delle conseguenze della guerra in Ucraina, servono per le imprese nuova flessibilità rispetto al Patto di stabilità e crescita e un sostegno reale agli investimenti.

I saldi rappresentano sempre una opportunità preziosa per il settore. Quali possono essere gli interventi utili a potenziarne gli effetti?

Oggi ancor di più, in un momento di crisi economica da parte dei consumatori, il risparmio sugli acquisti è il sistema più utilizzato per effettuare le proprie spese. Al termine delle stagioni, i saldi rappresentano un importante momento di vendita nonché un volano d'affari per l'economia.

Nell'era di internet e della fast fashion rappresentano sempre e comunque un importante rito collettivo capace di coinvolgere oltre 15 milioni di famiglie di consumatori a caccia di prodotti di qualità tanto desiderati a prezzi ribassati.

Per gli operatori commerciali, che acquistano molti mesi prima le merci che esportano all'inizio della nuova stagione, servono per incassare la liquidità necessaria per pagare tasse, dipendenti, fornitori, affitti, costi fissi e utenze, ma anche per far fronte agli investimenti necessari agli ordinativi delle nuove collezioni. Tuttavia, non rappresentano certo un momento di sviluppo dei nostri negozi perché erodono marginalità.

Per questo si pone un problema di concorrenza e di democrazia economica rispetto alle politiche commerciali dei colossi del web che ottengono nel nostro Paese grandi ricavi pagando bassissime tasse.

Occorre una equa web tax per poter operare sullo stesso mercato a parità di regole. È necessario pensare anche a saldi sostenibili a “km zero” per tener conto delle distanze, degli spostamenti delle merci e della logistica.

Ci sono poi altri due interventi utili da applicare durante i saldi. Uno potrebbe essere quello di concentrare in questo periodo, un’azione di sostegno finanziario al consumatore diretto o indiretto, con una possibilità di accesso a un bonus spesa oppure ad una specifica detrazione per gli acquisti. L’altro, potrebbe essere quello della creazione di un altro importante strumento che potrebbe agire attraverso i bandi sulle reti di impresa.

“ Infine, ma non per ultimo, la bilateralità. Come giudica questo strumento nel territorio? Ci sono benefici tangibili per quanto riguarda la formazione e il welfare, e i rapporti tra le parti sociali?

Penso che la bilateralità sia molto importante. Mote le risorse e gli sforzi messi in campo dall’Ebit Lazio, soprattutto in quest’ultimo triennio.

La collaborazione e la partecipazione tra le diverse parti sociali e tutto ciò che ne scaturisce, rappresenta un valore unico. Per quanto mi riguarda, penso sia impossibile pensare un territorio senza questo prezioso strumento.

Partecipando ogni anno ad azioni dell’Ente Bilaterale, da subito rileviamo le ricadute reali attraverso azioni di formazione e di welfare, proprio attivate da una volontà comune tra le parti sociali. Naturalmente la formazione è un asset rilevante per questo territorio. I nostri percorsi principali si sviluppano nell’area Salute e Sicurezza, Area Marketing e Comunicazione, Area linguistica.

I benefici sono notevoli e si toccano con mano. Ogni impresa e suo lavoratore trova nella gratuità del corso

un primo vantaggio, ma la formazione diventa soprattutto nei nostri territori, un vero e proprio modello di riferimento e di crescita personale e aziendale. In termini pratici, ad esempio, la formazione linguistica sta offrendo da subito la possibilità di orientarsi sempre di più come territorio pronto a rispondere ad esigenze di incoming dall’estero o accompagnare anche piccole imprese verso una internazionalizzazione dei propri prodotti.

Anche nelle strategie comunicative si nota una crescita territoriale sia in termini professionali che d’impresa. La salute e la sicurezza rappresentano il nostro plus, in cui il percorso formativo e conseguentemente motivazionale, va a rafforzare realmente la qualità reale del lavoratore e dell’impresa.

Un territorio che adotta in pieno gli importanti concetti di salute e sicurezza rappresenta, oggi ancora di più, un luogo di maggiore appetibilità.

L’utilizzo dei regolamenti welfare annuali sia per i lavoratori che per le imprese, rappresenta una importantissima forma di sostegno e di indirizzo, anche con l’aggiunta di nuove proposte 2022 che guardano all’ampliamento del sostegno sociale. Il budget 2022 di 700.000 euro stanziato con il nostro Ebit Lazio, sarà una grande opportunità di stabilizzazione.

Non posso non evidenziare l’utilità dell’Osservatorio del mercato del lavoro, altro strumento che rende tangibile ogni azione che sviluppiamo avendo a disposizione i dati necessari sull’evoluzione del mercato lavorativo e le sue dinamiche, utili per noi ma anche per le stesse imprese e per i lavoratori poiché, senza riscontri oggettivi, non si potrebbero attivare programmazioni e verifiche su ogni progetto di impresa.

Naturalmente la formazione è un asset rilevante per questo territorio. I nostri percorsi principali si sviluppano nell’area Salute e Sicurezza, Area Marketing e Comunicazione, Area linguistica



LA GUERRA ALLONTANA LA RIPRESA

La guerra tra Russia e Ucraina sta allontanando le speranze di ripresa dell'economia e dei consumi dopo due anni di emergenza sanitaria. "Il quadro congiunturale è rapidamente peggiorato nelle ultime settimane", ha dichiarato Mariano Bella, direttore dell'Ufficio Studi di Confcommercio, presentando il numero di marzo della Congiuntura Confcommercio. "Nel momento in cui si intravedeva una possibile normalizzazione dell'economia, legata ad una fase meno emergenziale della pandemia, l'avvio della guerra in Ucraina ha riacutizzato le incertezze e il conseguente peggioramento delle prospettive inflazionistiche ha una natura per niente transitoria. Bisogna, dunque, attrezzarsi a fronteggiare una fase di forte decelerazione dell'attività economica".



DECRETO UCRAINA DAL GOVERNO AIUTI A FAMIGLIE E IMPRESE

È di 4,4 miliardi la dotazione finanziaria del cosiddetto "Decreto Ucraina", approvato dal Consiglio dei Ministri. L'obiettivo del provvedimento è la difesa del potere di acquisto delle famiglie e del tessuto imprenditoriale, soprattutto quello più esposto con le nazioni in guerra. Gran parte delle risorse arriva con una tassazione del 10% sugli extraprofiti delle società energetiche.

Il provvedimento prevede:

- taglio di 25 centesimi delle accise sulla benzina fino ad aprile;
- bonus sociale allargato a 5,2 milioni di famiglie, che pagheranno luce e gas come l'estate scorsa;
- bollette a rate e crediti d'imposta per le imprese;
- golden power rafforzato.

COVID-19: SI ALLENTA LA MORSA, ECCO TUTTE LE NOVITÀ

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la road map per l'allentamento delle misure di contenimento contro la pandemia.



31 MARZO

Finisce lo stato di emergenza, dopo 26 mesi. L'obbligo del vaccino rimarrà fino al 15 giugno, ad eccezione del personale sanitario e delle Rsa, e dal primo aprile cadranno tutte le sanzioni, tranne quella pecuniaria.

La possibilità di ricorrere allo *smart working nel settore privato*, senza accordi individuali, sarà prorogata fino al 30 giugno 2022.

Con il termine dello stato di emergenza a partire dal primo aprile per l'**ACCESSO AL LAVORO** sarà sufficiente il green pass base anche per gli over 50, ma resteranno fino al 30 le sanzioni per chi ne è sprovvisto.



1 APRILE

Cade l'obbligo del *green pass rafforzato* per bar e ristoranti all'aperto.



1 MAGGIO

Stop al green pass. Il passaporto sanitario rimarrà in vigore fino al 30 aprile, come anche l'obbligo delle mascherine al chiuso. Non sarà inoltre più necessaria la *quarantena precauzionale* dopo un contatto con un positivo, anche per i non vaccinati. Il green pass rafforzato sarà obbligatorio al chiuso fino alla fine di aprile per bar e ristoranti, centri benessere, piscine e palestre, sport di squadra e di contatto, sale gioco, centri culturali, sociali e ricreativi, cerimonie civili e religiose, spettacoli, discoteche, congressi, eventi sportivi al chiuso.

Per il **TRASPORTO PUBBLICO LOCALE** non sarà più necessario il green pass a partire dal primo aprile. Rimane quello base per i mezzi a lunga percorrenza, ma solo fino al 30 aprile. Dal primo maggio si potrà quindi viaggiare senza bisogno di certificato.



PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO



Una grandissima partecipazione e un ottimo riscontro sulle testate giornalistiche: si può riassumere così, con un bilancio davvero positivo, la presentazione del “Rapporto sull’evoluzione del mercato del lavoro e delle imprese nel settore terziario, commercio e servizi della regione Lazio”, tenutasi il 20 gennaio scorso presso la sede del Cnel, a Roma.

Il Rapporto, realizzato da un team interdisciplinare di ricerca coordinato dall’Università degli Studi Roma Tre, è giunto alla sua quinta edizione ed è stato commissionato dall’Osservatorio di Ebit Lazio.

All’evento sono intervenuti il presidente del Cnel, Tiziano Treu; i vertici di Ebit Lazio, il presidente Guido Lazzarelli e il vice presidente Vittorio Pezzotti; la responsabile scientifica del Rapporto, professoressa Silvia Ciucciocchino, Consigliere CNEL, Prorettore Università Roma Tre; Giancarlo D’Alessandro, Coordinatore del gruppo di ricerca; Fabiola Lamberti, Coordinatore del Comitato di Programmazione e di Indirizzo; i ricercatori Giaime Gabrielli e Nicola Caravaggio; l’assessore regionale al Lavoro e alla Formazione, Claudio Di Bernardino; l’assessore alle Attività produttive e Pari opportunità di Roma Capitale, Monica Lucarelli; il direttore di Confcommercio Roma, Romolo Guasco; i segretari generali regionali dei sindacati: Alessandra Pelliccia (Filcams), Stefano Diociaiuti, (Fisascat), Giuliana Baldini (Uiltucs).

“Il Rapporto – è stato ricordato nel corso della presentazione – rappresenta una fotografia fedele

dell’economia e dell’occupazione regionale nel terziario. Il testo, aggiornato al primo semestre del 2021, offre dati e strumenti valutativi molto utili per mettere a punto le strategie in grado di rilanciare il settore. La ricerca è composta da due sezioni, una dedicata alle dinamiche economiche e alle imprese del settore, l’altra all’occupazione. Nelle sue 90 pagine sono presenti dati, tabelle e grafici su imprese attive e cancellazioni, Cassa integrazione, e-commerce, domanda di lavoro





e andamento delle posizioni lavorative, tassi di ricollocazione. Tra le fonti utilizzate ci sono Inps, Istat, Banca d'Italia, Camere di Commercio. I dati contenuti nella ricerca offrono uno spaccato preciso delle dinamiche in atto nel terziario del Lazio, a beneficio anche di chi è impegnato nelle relazioni industriali e nello sviluppo di un settore indubbiamente trainante per

l'economia regionale, ma che è ancora interessato da tante fragilità. Si tratta di una metodologia di analisi che, avvalendosi di dati che vengono esaminati volutamente sia dalla parte datoriale che da quella sindacale, può avere l'ambizione di diventare una 'buona pratica' in tutti i settori di attività".



Sistema bilaterale, opportunità per aziende e lavoratori

Grazie a un sistema collaudato e gestito da professionisti, Ebit Lazio è in grado di offrire ogni anno numerose opportunità per le aziende e per i lavoratori della Regione.



WELFARE

Anche per il 2022 Ebit Lazio ha stanziato ingenti risorse destinate al welfare territoriale dedicato ai lavoratori, alle lavoratrici e alle aziende iscritte.

Alle prestazioni proposte negli scorsi anni, ne sono state aggiunte delle nuove, nell'obiettivo di ampliare il sostegno sociale degli aderenti all'Ente.

Il nuovo regolamento welfare è stato aggiornato anche nell'obiettivo di ridurre, sempre più, interpretazioni errate o fuorvianti, allineandolo alle disposizioni di legge che regolano la materia e raccogliendo alcune osservazioni costruttive avanzate dagli iscritti/utenti.

La tabella riporta i valori economici dedicati a ogni singola prestazione: la sua definizione è avvenuta in considerazione delle richieste welfare pervenute negli ultimi due anni.

Nel confermare la regola per la quale le prestazioni saranno riconosciute sino ad esaurimento delle risorse stanziate, Ebit Lazio comunica la scelta di voler rendere noti i dati relativi alle domande welfare che saranno soddisfatte ed il relativo valore economico impiegato per ogni singola prestazione.

Resta inoltre confermata la regola del reimpiego di residui economici connessi ad eventuali prestazioni richieste in misura minore di quanto preventivato. In

presenza di tale evenienza, i residui economici saranno trasferiti sulle altre attività/prestazioni.

Ogni eventuale novità gestionale sarà pubblicata sul sito di Ebit Lazio.

Prestazioni Welfare 2022

Totale spesa welfare 700.000,00 €

LAVORATORI	Ripartizione %	Budget 2022
Attività sportive	40,05%	280.410,00
Libri di testo	17,80%	124.630,00
Tasse universitarie	11,77%	82.420,00
Centri estivi	9,04%	63.330,00
Trasporto pubblico	5,31%	37.210,00
Cultura/Teatro	1,57%	11.000,00
Spese funerarie	4,75%	32.000,00
Malattia	6,42%	45.000,00
Totale spesa lavoratori	96,57%	676.000,00

AZIENDE	Ripartizione %	Budget 2022
Sicurezza DVR	1,71%	12.000,00
Innovazione	1,71%	12.000,00
Totale spesa aziende	3,43%	24.000,00



Regolamento
WELFARE LAVORATORI



Regolamento
WELFARE AZIENDE

FORMAZIONE

Gli iscritti a Ebit Lazio hanno a loro disposizione il Catalogo Formativo 2022, una preziosa opportunità di formazione gratuita articolato in Aree Tematiche che rispondono alle più ampie esigenze espresse dalle aziende del settore Terziario, Commercio e Servizi, inclusi corsi in materia di salute e sicurezza o dai contenuti innovativi, quali nuove tecnologie e sviluppo sostenibile.

I moduli formativi sono gestiti da una valida rete di Agenzie Formative accreditate per la formazione continua alla Regione Lazio e presso l'Ente Bilaterale Terziario: Promo.Ter Roma, Erfap Lazio, Solco Srl, Ial Nazionale. IL catalogo formativo è ampio e mirato, suddiviso in aree tematiche che investono sia i principali cardini del settore terziario, distribuzione e servizi, sia ambiti innovativi e socialmente molto importanti.

Le aree tematiche sono:

- Informatica ICT
- Linguistica
- Management
- Marketing & Comunicazione
- Salute e Sicurezza
- Mestieri
- Amministrativo-Finanziaria
- Sviluppo Sostenibile



CATALOGO FORMATIVO
2022



Amministrazione del personale

Minimi retributivi da Gennaio 2020

QUALIFICATI Trattamento economico di riferimento per apprendisti assunti dal 2 luglio 2004				
Liv.	Paga base	Cont. + EDR	Altri elementi	Totale ⁽¹⁾
Q	1.896,64 €	540,37 €	260,76 €	2.717,27 €
I	1.708,49 €	537,52 €		2.266,06 €
II	1.477,84 €	532,54 €		2.028,55 €
III	1.263,15 €	527,90 €		1.807,46 €
IV	1.092,46 €	524,22 €		1.631,70 €
V	987,01 €	521,94 €		1.523,11 €
VI	886,11 €	519,76 €		1.419,20 €
VII	758,64 €	517,51 €	5,16 €	1.293,61 €

(1) Importo comprensivo del terzo elemento provinciale pari a € 2,07

OPERATORI DI VENDITA			
Ctg	Paga base	Cont. + EDR	Totale
I	1.031,24 €	530,04 €	1.575,86 €
II	864,18 €	526,11 €	1.403,50 €

I livelli di inquadramento professionale e il conseguente trattamento economico degli apprendisti saranno i seguenti:

- 2 livelli inferiori a quello in cui è inquadrata la mansione professionale per cui è svolto l'apprendistato per la prima metà del periodo di apprendistato;
- 1 livello inferiore a quello in cui è inquadrata la mansione professionale per cui è svolto l'apprendistato per la seconda metà del periodo di apprendistato.

Alla fine dell'apprendistato il livello di inquadramento sarà quello corrispondente alla qualifica eventualmente conseguita.

Contributi da versare all'EBIT Lazio (Valori assoluti per dipendente)

QUALIFICATI E APPRENDISTI Apprendisti assunti dal 2 luglio 2004			
Liv.	Quota EBIT Lazio		CO.VE.L.CO (0,10%)
	Azienda (0,15%)	Lavoratore (0,05%)	
Q	3,66 €	1,22 €	2,44 €
I	3,37 €	1,12 €	2,25 €
II	3,02 €	1,01 €	2,01 €
III	2,69 €	0,90 €	1,79 €
IV	2,43 €	0,81 €	1,62 €
V	2,27 €	0,76 €	1,51 €
VI	2,11 €	0,70 €	1,41 €
VII	1,92 €	0,64 €	1,28 €

OPERATORI DI VENDITA			
Ctg	Quota EBIT Lazio		CO.VE.L.CO (0,10%)
	Azienda (0,15%)	Lavoratore (0,05%)	
I	2,35 €	0,78 €	1,56 €
II	2,09 €	0,70 €	1,39 €

La contribuzione dovuta dal mese di Gennaio 02 per la gestione dell'Ente Bilaterale Territoriale è pari a:

- **0,15%** (di paga base + contingenza + 3° elemento per 14 mensilità), quale contributo EBIT Lazio a carico dell'azienda per ciascun lavoratore dipendente;
- **0,05%** (di paga base + contingenza + 3° elemento per 14 mensilità), quale contributo EBIT Lazio a carico del lavoratore.
- **0,10%** (di paga base + contingenza + 3° elemento per 14 mensilità), quale contributo Co.Ve.L.Co. a carico del lavoratore.

Il versamento va effettuato con cadenza trimestrale a mezzo bonifico bancario sulle seguenti coordinate:
Banca di Credito Cooperativo IBAN: **IT 46 1 08327 03226 000 000 000 368**

Contributi da versare a Sanimpresa Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa (Valori assoluti per dipendente)

In applicazione del Contratto integrativo per i dipendenti del Terziario, Distribuzione e Servizi per il territorio di Roma e Lazio, tutte le aziende prive di contrattazione integrativa aziendale versano per ogni anno di vigenza del contratto un'erogazione economica pari a euro 252,00 in ragione d'anno per ogni lavoratore dipendente a favore di SANIMPRESA "Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa".

Il versamento va effettuato entro e non oltre il 31 maggio di ogni anno a mezzo bonifico bancario sulle seguenti coordinate: **IT8420538703207000035040659** - BPER BANCA S.P.A. - BIC/SWIFT: BPMOIT22XXX, BENEFICIARIO: SANIMPRESA

Alla Cassa possono aderire i familiari (con quote a carico del lavoratore definite a secondo del numero di componenti del nucleo familiare) e si può proseguire l'iscrizione al momento del pensionamento.

Per ogni ulteriore informazione vi invitiamo a visitare il sito: www.sanimpresa.it

Contributi da versare all'inps e contrattuali

Validità dal 1/1/2018	Totale tempo in det.	Totale Tempo det.	DETTAGLIO DELLE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE												Totale Tempo determinato	CARICO DIPENDENTE					
			Ivs	Adizionale Ivs	ASPI	Acc. ASPI Art. 28 L. 845/78	Tfr	Cuaf	Cig	Cigs	Malattia	Maternità	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore		Ivs	Adizionale Ivs	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Cigs	Totale
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,17	39,57	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Viaggiatori e Piazzisti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Terziario con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.XX.XX Ca OJ																					
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,62	40,02	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	9,34
Viaggiatori e Piazzisti	36,18	37,58	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	9,34
Terziario con più di 15 dipendenti. Csc 7.XX.XX Ca OJ																					
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,82	40,22	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	9,41
Viaggiatori e Piazzisti	36,38	37,78	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	9,41
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																					
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,17	39,57	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Viaggiatori e Piazzisti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																					
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,62	40,02	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	9,34
Viaggiatori e Piazzisti	36,18	37,58	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	9,34
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																					
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,82	40,22	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	9,41
Viaggiatori e Piazzisti	36,38	37,78	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	9,41
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca OJ																					
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	39,07	40,47	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,90	2,44	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	0,30	9,49
Viaggiatori e Piazzisti	36,63	38,03	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,90	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	0,30	9,49
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																					
Dirigenti	33,68	35,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	36,12	37,52	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Viaggiatori e Piazzisti	33,68	35,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																					
Dirigenti	33,68	35,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	36,57	37,97	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	9,34
Viaggiatori e Piazzisti	34,13	35,53	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	9,34
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																					
Dirigenti	33,68	35,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	36,77	38,17	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	9,41
Viaggiatori e Piazzisti	34,33	35,73	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	9,41
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e OJ																					
Dirigenti	33,68	35,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	37,02	38,42	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,90	2,44	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	0,30	9,49
Viaggiatori e Piazzisti	34,58	35,98	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,90	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	0,30	9,49

LAVORATORI APPRENDISTI (Assunti dal 01/01/2012)					
		1° anno	2° anno	3° anno	dal 4° anno
FINO A 9 ADDETTI	Datore di lavoro				10%
	Apprendista			5,84%	
ALMENO 10 ADDETTI	Datore di lavoro				10%
	Apprendista			5,84%	

(1) Il contributo è destinato ai Fondi paritetici per la formazione continua FORTE e FONDIR, l'adesione, di fatto gratuita, ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata. I codici di adesione da indicare nel DM 10/2 sono rispettivamente FITE e FODI.

(2) Contributo dovuto anche per contratti di apprendistato e d'inserimento.



LE NOSTRE SEDI TERRITORIALI

EBIT LAZIO

Ente Bilaterale Territoriale
del Terziario, della
Distribuzione e dei Servizi di
Roma e del Lazio

Piazza Mazzini, 27 – 00195 Roma
tel: 06. 68 33 707
mail: info@ebitlazio.it

www.ebitlazio.it

SEDE TERRITORIALE EBIT VITERBO

c/o Confcommercio Lazio Nord
Via Monte S. Valentino, 2 - 01100 Viterbo
tel: 0761. 15 21 636
www.confcommerciolazionord.it

SEDE TERRITORIALE EBIT FROSINONE

c/o Confcommercio Lazio Sud
Via Lago di Como, 50/54 - 03100 Frosinone
tel: 0775. 29 41 84
www.confcommerciolaziosud.it

SEDE TERRITORIALE EBIT RIETI

c/o Confcommercio Lazio Nord
Largo B. Cairoli, 2 - 02100 Rieti
tel: 0746. 48 59 67
www.confcommerciolazionord.it

SEDE TERRITORIALE EBIT LATINA

c/o Confcommercio Lazio Sud
Via Dei Volsini, 60 - 04100 Latina
tel: 0773. 61 06 78
www.confcommerciolaziosud.it